

fanti galegi e steriani, che sono valentimi homeni; è à mandà letere al gran capetanio.

268* Da poi disnar fo gran conseio, fato avogador di comun sier Lorenzo Zustignan, cao dil conseio di X, *quondam* sier Bernardo, cavalier, procurator, e do dil conseio di X, sier Marco Barbo e sier Alvise di Prioli.

Item, fo publichà, per Zuan Giacomo, una parte, presa a di 4 nel conseio di X, *videlicet* di le procure si fa al far di procurator, sotto gran pene, *ut in ea*; e si dagi sagramento a tutti dar la balota contra a chi, o per chi li sarà stà pregati. *Item*, si fazi, el zorno poi morto, gran conseio e procurator, nè si fazi altra vose. *Item*, li balotini zuri, e non digi per conseio el tal va meio. *Item*, li consieri e cai di 40 habi sagramento non dir di le balote, de chi saranno stà nominati *etc.*

A di 9 zener. In colegio. Vene l' orator yspero per visitar la Signoria, era assa' zorni non è stato. Dise lui non havia alcuna nova; et si la Signoria havia 0. Li fo dito di no. Dimandò dil re di romani; li fo ditto era nova è letere di nostri oratori, ma nulla da conto. Poi disse dil ducha Valentino, che prospera assai, e *nullum violentum est perpetuum*.

Da Roma, di l' orator, di 3, hore 24. Come l' orator francese, poi la retention di quelli e di l' abate d' Alviano, subito spazò in Franza. Si dice, el fiol di Paulo Orsini *etiam* è stà retenuto e preso dal ducha, e la rocha di Sinigaia resa; et in Roma è quieto. *Item*, per un' altra letera, pur di 24, par uno, sta in casa di domino Jacomo di Santa †, li habbi ditto aver nova, Vitelozo esser fuzito dal ducha.

Di Elemagna, di sier Zacaria Contarini, el cavalier, e sier Alvise Mocenigo, oratori, date a Vormes, a di 24 de zemberio. Come il re a li confini di Bergogna andoe, per esser insieme col fiol archiducha; ma in campagna, mia XX de Opinan, ave sue letere, che l' havia diferito a venir per il mal di la raina; e li regni di Aragona e Catelogna restava a far certe solennità al juramento; *etiam* quelli reali lo à persuaso a restar fino l' archiduchessa parturisse. Or esso re vene a Opinan, zornato X da Augusta, a di 21; et in quel' hora essi oratori lo trovono a la riva del Re (*sic*); e, salutato soa maestà con le debite reverentie, li fè bona ciera, dicendo al Mocenigo, era cavalechato sto inverno, e li daria el di sequente audientia. E cussi, a hore 21, essi oratori, acompagnati da certi primarij in vescoado, dove era il re in habito solenne, che di raro suol star. Et esso orator novo fè la sua oration la-

tina, *juxta commissionem*, e missier Matheo Lanch, suo primario secretario, li rispose *bona verba*; e ivi era presente l' orator yspero. *Item*, il re si acosta a Arbiboli, per do giornate, per interomper el convento di principi electori, ivi adunati per meterli sospeto. Il re era in arme, e li venia driedo il duca de Metemburg e il ducha di Vertemburg, con 200 cavali per uno armati; dubita non tratasse asetar differentie tra il conte palatino e lo agravo de Axia et tra li episcopi d' Arbiboli e Astat. Con questa andata è levà el conte palatino di la dieta, e dovea venir da soa maestà; ma ozi è venuto uno suo nontio a seusarlo, che in camino li è soprazonto dolori artefici, che non pol venir; *etiam* vien el fiol dil marchexe di Brandiburg in questo convento. *Item*, l' orator yspero, venuto drio el re, li disse aver letere di Spagna, di gran preparamenti si fa per mar e per terra contra Franza; e su l' arma' di Carthagenia vi monta, con gran numero di zente, el duca di Alva. El contestabile di Castiglia, el ducha di Nazara vanno a li confini di Perpignano e Fonte Ralia; e a tempo novo il re verà in Sicilia. Et hanno inteso, esso orator aver, da domino Lorenzo Suares è qui, inviti il re a mandar orator a la Signoria nostra; et che soa maestà vengi in Italia a tuor la corona. *Item*, li fanti si dovea far per domino Octaviano Colona; et, come il Contarini scrisse, il re volea li danari e pagarli lui. A hora il re à fato venir esso Octaviano e li spagnoli a Augusta, e sono in differentia; il re li oferisse fanti 1000 *de presenti* e li dagi li danari, poi li darà fin numero 4000, e lhoro non voleno si non averli tutti. *Item*, incontrò *in itinere* Agustin Semenza, regio secretario, va a Trento, per dar instruction a una nova ambasata manda il re a Roma, *videlicet* domino Constantin Arniti e il preposito di Brixina; e già domino Lucha de Renaldis prima partite di Augusta per venir in Italia; e par il re voy esser giudice di le differentie di Orsini col ducha. *Item*, la raina e il conseio dil re è rimasto in Augusta; et esso sier Zacharia Contarini in quel di si parte, tolto grata licentia dal re, vien a ripatriar con gran laude de tutti.

Da Zara, di rectori, di 18 de zemberio. Come ivi stà bèn di morbo, ma il borgo di Lavrana infettato; fanno provision, voriano danari. *Item*, Coxule e il conte Zuane di Corbavia sono contenti pagar il butin fato su quel di Traù e renderli, pur sapino qualli sia *etc.* Anno scritto a Traù.

Fo balotà ducati 12 milia, si manda, per le galie di Alexandria, in Candia, per lo armar, *juxta l' ordine*; li manderemo.